Grazie alla nuova legge sugli affitti

13.000 sfratti a Milano nel centro della città

Grave denuncia della nuova ondata di speculazione edilizia al convegno UNIST di Bologna - Proposte di modifica della legge

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 19. — A Milano 13 mila famiglie, hanno ricevuto lo sfratto o sono in procinto di averlo; a Bologna le intimazioni di abbandonare gli appartamenti si aggirano sulle 3 mila. Questi i primi dati sulle clamorose conseguenze della nuova legge quadriennale sugli affitti, che ha vigore nel periodo 1. gennaio 1961-31 dicembre 1964. Sono conseguenze che favoriscono apertamente la grossa proprietà edilizia e la speculazione, le quali si sono gettate voracemente sui vecchi quartieri dei centri delle città, agitando la bandiera del risanamento e dell'ammodernamento, ma nei fatti attuando colossali operazioni finanziare che nulla hanno a che fare con gli interessi pubblici.

Per iniziativa dell'Unione nazionale inquilini e senza tetto ieri si è tenuto nel capoluogo emiliano un convegno per l'esame dell'esplosivo problema. Oltre ai membri del comitato direttivo nazionale dell'organizzazione erano presenti i socialisti senatori Roda di Milano e onorevole ing. Borghese di Bologna, i comunisti sen. Sacchetti di Reggio Emilia e on. Bottonelli di Bologna; messaggi di adesione erano stati trasmessi dagli onorevoli Pina Re, Amendola, De Pasquale, e dai senatori Fortunati, Marabini, Scotti e Capalozza. Le preoccupazioni dei piccoli esercenti sono state illustrate dal presidente dell'Associazione delle latterie milanesi. I lavori del Convegno sono stati diretti dallo avv. Guido Bernardi, presidente nazionale dell'UNIST, e dalla segretaria Fernanda Tagliavini. Il male maggiore della legge è rappresentato dagli artt. 2 e 4, la cui pratica attuazione ha provocato come si è detto una vera e propria ondata di disdette, di citazioni, di sfratti ingiustificati. Il primo prevede infatti lo sblocco a settembre degli alloggi considerati di lusso o comunque con una area superiore ai 200 mq. (comprensiva di pianerottoli, solai, porticati, ecc.), e il secondo contempla lo sfratto degli inquilini degli stabili i cui proprietari intendano demolire e ricostruire con un numero doppio di vani. Come si vede la legge, per la quale l'inquilinato e la sinistra si erano battute a fondo al fine di contrastare il passo alla speculazione privata e monopolistica ha lasciato a questa ultima una discreta scappatoia, ed è peggiore rispetto alle precedenti in quanto mentre le prime obbligavano il reperimento di alloggi idonei per gli sfrattati, questa permette di liquidare gli inquilini con poche migliaia di lire (18. mensilità).

La corsa allo sfratto si registra soprattutto nei quartieri vecchi, che in genere rappresentano gli agglomerati originari delle città, e come tali bersaglio della speculazione. Col convegno di ieri l'UNIST ha messo a punto un'azione a tutela degli inquilini, che è confortata da una presa di posizione di vari parlamentari come Roda del PSI, Scotti del PCI, Origlia della DC, e Capalozza del PCI. I progetti di legge depositati nei due rami del Parlamento possono essere così riassunti: Capalozza, modifica dell'art. 2 con la classificazione di almeno quattro caratteristiche di lusso; Roda, non siano considerati di lusso gli stabili che hanno goduto dell'esenzione dall'imposta sui fabbricati; Scotti, abrogazione dell'art. 4; Origlia, modifica dell'art. 4. Al convegno si è quindi deciso di prendere contatto con i presentatori delle varie proposte, in modo da dendere possibile un'azione coordinata in difesa degli inquilini. Come è già stato fatto a Milano ed a Venezia i consigli comunali verranno interessati allo scottante problema.

Prossimo il varo della motonave « Auriga »

LIVORNO, 19 — Nel cantiere Orlando si stanno dando gli ultimi tocchi alle rifiniture esterne ed interne della motonave « Auriga » da 19 mila tonnellate di stazza, costruita nell'ambito di un programma di lavori per conto della « Fimside » (la IRI siderurgica). Dotata di un apparato motore modernissimo che le permette di raggiungere una velocità di crociera superiore ai 15 nodi, sarà adibita al trasporto di materiali vari per la produzione siderurgica della « Fimside ».

Non appena l'« Auriga » mollerà gli ormeggi il suo posto alla banchina di allestimento verrà preso dalla motonave « Tito Campanella » attualmente sullo scalo 3 della darsena nuova praticamente pronta per il varo. La « Campanella » sarà varata domenica 25 giugno

Convocata la commissione per le Regioni

La commissione consultiva per lo studio dei problemi delle Regioni a statuto normale è stata convocata dal presidente sen. Tupini per il giorno 27 prossimo.

Il sen. Tupini non si è dichiarato sicuro sulla conclusione dei lavori per la prossima riunione, nonostante le assicurazioni ricevute in precedenza dai membri della commissione.

In una delle piazze centrali

Monumento a Cerignola a Giuseppe Di Vittorio

Un milione stanziato dal Consiglio comunale - Un comitato promotore lancerà una sottoscrizione nazionale

FOGGIA, 19. — A Cerignola sarà eretto un grande monumento a Giuseppe Di Vittorio. Nella ultima riunione del Consiglio comunale di Cerignola, alla unanimità è stato deliberato lo stanziamento della somma di un milione di lire per la costruzione di una opera che ricordi il sindacalista scomparso. La somma sarà messa a disposizione di un Comitato promotore (attualmente composto dal sindaco di Cerignola, da esponenti di partiti politici, uomini della cultura) di cui saranno chiamate a far parte le più importanti personalità politiche e culturali del paese.

Il Comitato promotore lancerà una sottoscrizione nazionale per reperire i fondi necessari per la costruzione del monumento che sorgerà in una delle piazze centrali della nostra città.

Dal comitato promotore sarà bandito regolare concorso, aperto a tutti gli scultori italiani che invieranno ad una apposita commissione i bozzetti delle loro opere. L'iniziativa ha riscosso il plauso in tutti gli ambienti politici, sindacali e culturali della città.

Ancora un morto per la polio nel Catanzarese

CATANZARO, 19 — La poliomielite ha mietuto un'altra vittima nel Catanzarese. Si tratta del piccolo Bonaventura Procopio di Vito di un anno da Isola Capo Rizzuto. Il piccolo ricoverato il 16 giugno nonostante le cure mediche è purtroppo deceduto oggi alle 7.30. Presso l'ospedale civile di Catanzaro sono inoltre attualmente degenti, nel reparto isolamento, venti bambini colpiti dal terribile morbo. Un altro caso mortale si era verificato tre giorni or sono a S. Onofrio nel Vibonese.

* * *

Anche nel Pistoiese e più precisamente al Bottegone, frazione di Pistoia, si è verificato un caso mortale. La polio ha colpito il 14enne Salvatore Nocenti alle vie respiratorie. Tutti i compagni di classe del ragazzo sono stati sottoposti ad accurato controllo e la scuola disinfettata.

Antifascista assolto per un manifesto sui fatti di Modena

RAVENNA, 19. — Una sentenza che onora la Magistratura e pone fine a una montatura ai danni degli antifascisti ravennati, è stata pronunciata oggi a Ravenna. Il Tribunale, presieduto dal dr. Scalini, P. M. dr Pianura, cancelliere De Leo, ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, l'antifascista Nello Garavini, da Castelbolognese. Il Garavini, processato per direttissima, era accusato di avere redatto, fatto stampare ed affiggere sui muri di Castelbolognese un manifesto di condanna delle provocazioni missine e dell'atteggiamento governativo dopo i fatti di Modena.

Nuova camionabile Catania - Ragusa

RAGUSA, 19. — Una nuova strada camionabile Catania-Ragusa sarà costruita sulla base del progetto di massima già approvato dagli organi tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici

Sono partiti da Venezia

Veterani del PCI nell'URSS

VENEZIA — Ventisei «veterani» del PCI (compagni, cioè, entrati nelle file del Partito nel 1921 o negli anni immediatamente successivi) sono partiti col treno delle 18,50 dalla stazione Santa Lucia di Venezia per l'Unione Sovietica. Il più anziano è Orazio Todoro, di Messina; l'unica donna è la compagna Francesca Corona di Biella. La delegazione, che è guidata dall'on. Riccardo Walter, di Vicenza, farà una sosta di un giorno a Budapest, ospite del Partito operaio socialista ungherese e raggiungerà infine Mosca. Al confine sovietico, essa sarà accolta da una qualificata delegazione del PCUS. I 26 veterani rimarranno nella Unione Sovietica tre settimane

La scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano

Quattro morti e due feriti nello scontro di due auto

Fra gli uccisi l'industriale torinese Silvio Rivetti - La collisione fra una « Ferrari » che viaggiava a 180 kmh. e una « 1100 » a 120 - I feriti trasportati all'ospedale di Novara

VERCELLI — La « Ferrari » di Rivetti schiantata contro il rullo compressore (Telefoto)

NOVARA, 19. — *Quattro morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale verificatosi la scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano.*

Le due auto venute a collisione sono una « Ferrari » ed una 1100. Quattro degli occupanti le vetture sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Novara. Altre due persone sono invece morte sul colpo, imprigionate fra le lamiere contorte.

A Novara, due dei feriti, nonostante le premurose cure dei medici, sono deceduti poco dopo: Vittorio Strada di 20 anni e Giordano Di Ponti di 27, entrambi abitanti a Cesano Maderno. Gli altri due feriti, ricoverati in grave stato di choc, sono stati identificati per Dino Ronchi ed Enzo Barzaghi.

A bordo della « 1100 », targata Milano, è stata trovata una bandiera coi colori della « Juventus ».

I due viaggiatori deceduti all'istante sono: l'industriale tessile torinese Silvio Rivetti di 48 anni, che era alla guida della « Ferrari » e Luciano Sedini da Cesano Maderno che si trovava sulla «1100». I due cadaveri sono stati trasportati stamani al cimitero di Formigliana (Vercelli) a disposizione dell'A.G. L'incidente si è verificato sulla rampa dell'autostrada che scavalca la provinciale Vercelli-Biella verso le ore una. Le due vetture si sono scontrate nella corsia centrale dell'autostrada, ad una velocità elevata: si ritiene infatti che la « Ferrari » marciasse sui 180 orari e la « 1100 » sui 120 km. In seguito all'urto, la Fiat — targata MI 360032 — la cui fiancata sinistra è stata quasi completamente asportata, è rotolata al di là della massicciata del costruendo raddoppio, urtando col muso contro il terreno, compiendo tre giri su se stessa e fermandosi col fondo all'aria.

La Ferrari — targata TO 339631 — invece, tutta sbandata sulla sinistra, ha proseguito per un'ottantina di metri, andando infine a cozzare contro un pesantissimo compressore stradale, in sosta sulla sede del raddoppio, spostandolo d'una ventina di centimetri. Nell'urto la portiera dell'auto si è spalancata, ed il dott. Silvio Rivetti, che era al volante, è stato catapultato fuori ed è andato a sbattere con la testa contro una ruota posteriore del compressore, fracassandosi il cranio e decedendo all'istante.

Sulla « 1100 » erano cinque giovani di Cesano Maderno che stavano rientrando a casa dopo aver assistito a Torino all'incontro di calcio Juventus-Santos. Tre di essi sono morti: Vittorio Strada, di 19 anni, proprietario della «1100» della quale era al volante al momento dell'urto, deceduto all'ospedale di Novara; Giordano De Ponti, di 26 anni, deceduto all'ospedale di Novara; Luciano Sedini, di 28 anni, deceduto all'istante. Gli altri due, Dino Ronchi di 25 anni, ed Enzo Barzaghi di 22 anni, che si trovavano nella parte destra dell'auto, se la caveranno in un decina di giorni. Tutti i giovani sono dipendenti del padre dello Strada, un noto fabbricante di mobili di Cesano Maderno. Vittorio Strada era il penultimo di otto fratelli.

E' quasi certo che entrambe le vetture fossero impegnate in una manovra di sorpasso; secondo gli elementi raccolti sul posto dalla « stradale », sembra che la «1100» avesse appena terminato tale manovra, e che la « Ferrari » stesse invece iniziandone un'altra in senso inverso.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Novara a bordo di tre auto di passaggio, sopraggiunte sul posto della sciagura qualche minuto dopo l'incidente, che non ha avuto testimoni oculari.

Silvio Rivetti, di 40 anni, era uno dei tre figli del comm. Adolfo Rivetti, deceduto da qualche anno e proprietario dei più importanti complessi lanieri del Biellese. Alla morte del padre, i tre fratelli, di cui Silvio era il secondogenito, si staccarono dal complesso industriale « Rivetti » e fondarono il gruppo « Finanziario Tessile » di cui fanno parte tra l'altro gli stabilimenti « Marus » e « Facis » ed altri specializzati nelle confezioni in serie. Nel 1952 Silvio Rivetti aveva sposato la contessa Rosi Cinzano Marone dalla quale aveva avuto due figli, Carlo e Cristina, oggi di sette e quattro anni. Al cimitero di Formigliano, ove le salme sono state composte, e all'ospedale di Novara oggi, quando sono arrivati i familiari delle vittime, si sono verificate delle scene strazianti.

E' morto Riccardo Momigliano

MONDOVI', 19. — **E' deceduto ieri all'ospedale civile di Mondovì il sen. Riccardo Momigliano, vecchio dirigente socialista.**

Riccardo Momigliano nacque a Cuneo il 31 marzo 1879. Fin dalla sua giovinezza (era iscritto al Partito socialista dal 1898) egli si distinse come uno di quei quadri intellettuali del movimento operaio che dedicarono la loro maggiore attività nel campo della propaganda e del giornalismo del Partito. Fu infatti, giovanissimo, un collaboratore dei settimanali socialisti piemontesi, « Il Grido del Popolo » e « Sempre avanti » di Oddino Morgari. Dopo una interessante esperienza, nel 1902-3, di dirigente sindacale, come segretario della Camera del Lavoro di Varese, Riccardo Momigliano diresse nel 1904-1905 il bisettimanale socialista «Il lavoratore comasco», per tornare quindi a un lavoro sindacale, tra il 1905-11, prima a Varese e poi alla Camera del Lavoro di Bologna. Riccardo Momigliano fu uno dei protagonisti, alla fine del periodo giolittiano, della « sterzata a sinistra » del partito socialista, della ribellione al predominio riformista in nome di un ritorno all'intransigenza classista e a parole d'ordine rivoluzionarie. L'attività più intensa come propagandista socialista Riccardo Momigliano la diede tra il 1913 e il 1920 alla testa del « Corriere biellese » e del movimento socialista locale. Egli qui portò anche il suo contributo più efficace come educatore di giovani che dovevano in gran parte costituire la frazione comunista. Ma i limiti ideologici dello « intransigentismo » di Momigliano e di tutta quella che fu la caratterizzazione politica del massimalismo italiano classico si riscontrarono nel primo dopoguerra quando egli condusse una forte polemica contro i comunisti e contro lo stesso Serrati, nelle file del Partito socialista massimalista tra il 1921 e il 1923. Dal '22 al '26 Riccardo Momigliano fu membro della Direzione del Partito massimalista e condirettore, con Nenni e Vernocchi, dell'*Avanti!*, che nell'ultimo periodo di vita legale del giornale diresse da solo. Il compagno Momigliano fu confinato a Lipari nel 1926-27 e durante la guerra 1940-45 si rifugiò in Svizzera per sfuggire alle persecuzioni antiebraiche. Dopo la Liberazione, fu consultore nazionale e deputato della Costituente per il Partito socialdemocratico.

Con lo sciopero di ieri in nove regioni

Gli insegnanti elementari hanno confermato la loro opposizione ai provvedimenti governativi

Le manovre dell'organizzazione cislina, che non ha aderito allo sciopero proclamato dallo SNASE, hanno fatto fallimento — Un comunicato dell'UNAU sulle rivendicazioni degli assistenti universitari

I primi dati pervenuti ieri pomeriggio dai centri interessati allo sciopero regionale degli insegnanti elementari, proclamato dal sindacato autonomo scuola elementare (SNASE) indicano che la partecipazione alla protesta è stata notevole a onta dei tentativi fatti dall'organizzazione cislina di categoria per impedire il successo dell'azione democratica dei maestri.

La manifestazione ha interessato la Liguria, l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Umbria, le Marche, le Puglie e la Lucania. Il primo sciopero, com'è noto, è stato attuato il 12 giugno scorso in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia.

Il sindacato autonomo ha annunciato, per la settimana in corso, la riunione degli organi esecutivi delle organizzazioni per stabilire i modi e i tempi della ulteriore azione sindacale da attuare in campo nazionale. Il successo delle manifestazioni di protesta svoltesi negli ultimi dieci giorni dimostra in modo assai chiaro che gli insegnanti elementari sono profondamente insoddisfatti per le soluzioni che il governo intende dare ai problemi relativi alla nuova sistemazione economica e giuridica del personale della scuola.

Sempre nel settore della scuola merita rilievo un comunicato dell'UNAU (Unione nazionale assistenti universitari) emesso al termine di una riunione del comitato direttivo dedicata all'esame della situazione nelle università e ai relativi provvedimenti in discussione al Senato.

Il direttivo ha ribadito la validità delle rivendicazioni avanzate dall'UNAU e riguardanti: l'istituzione di borse di studio per neo-laureati ed assistenti volontari di un milione annuo circa, secondo un piano finaziario di incremento annuale in misura sensibilmente maggiore di quanto previsto dalla legge stralcio e dal piano decennale; l'istituzione di un fondo annuo per contributo statale alla retribuzione di esercitazioni tenute da assistenti volontari ed alla attribuzione agli stessi di premi di operosità scientifica; la limitazione del numero degli assistenti volontari; l'immissione nel ruolo aggiunto degli assistenti straordinari che posseggano i necessari requisiti; il notevole e rapido incremento dei posti di ruolo di assistente e delle cattedre, da realizzare anche attraverso l'anticipazione dei nuovi posti previsti dal piano decennale per la scuola; il conseguente blocco delle nomine degli assistenti straordinari con riserva al solo personale che abbia già coperto l'ufficio di assistente straordinario nell'anno accademico '60-'61; l'aumento delle retribuzioni con decorrenza 1-11-'61 per gli assistenti straordinari su un minimo di lire 60.000 nette mensili; determinazione pure con decorrenza 1-11-'61 di nuovi livelli retributivi per gli assistenti ordinari, livelli che siano adeguati alle condizioni necessarie per il reclutamento di personale scientifico ad alto livello di capacità per evitare che tale personale si allontani dalla università; la rivalutazione, sempre con decorrenza 1 novembre 1961, della indennità di ricerca scientifica mercè adeguamento della misura base e notevole maggiorazione in favore degli assistenti che non svolgano attività professionale.

Il direttivo dell'UNAU — prosegue il comunicato — subordina all'esito delle trattative ogni altra deliberazione e considerata infine la urgente necessità di provvedere al più presto anche alle più generali riforme di struttura dell'Università italiana insiste nel riaffermare l'esistenza della immediata istituzione di un nuovo ruolo di docenti universitari a livello intermedio tra gli assistenti e i cattedratici.

In relazione agli impegni assunti dal ministro della P.I. per avviare al più presto la riforma di struttura dell'università demandando lo studio dei relativi problemi e l'impostazione dei provvedimenti legislativi al Consiglio superiore della pubblica istruzione, il direttivo dell'UNAU auspica infine che il Consiglio superiore affronti con urgenza tale fondamentale attività avvalendosi della speciale collaborazione di esperti designati dalle associazioni universitarie ed in particolare dell'UNAU. Il direttivo ha dato infine mandato alla presidenza nazionale di promuovere ogni possibile accordo con le altre associazioni universitarie sia ai fini immediati dell'azione ora in corso presso il ministero e in Parlamento, che nella più ampia prospettiva del riordinamento generale strutturale della Università

« Infiorata » a Genzano

GENZANO — La tradizionale « infiorata » ha avuto luogo nella cittadina laziale con la partecipazione di circa centomila tra cittadini e turisti. Nella foto: uno dei tappeti di fiori presentati dedicato al centenario dell'Unità d'Italia

Merzagora riceve i rappresentanti delle associazioni universitarie

Il Presidente del Senato Merzagora ha ricevuto ieri le rappresentanze delle associazioni dei professori universitari incaricati, degli assistenti, del personale amministrativo e subalterno, nonchè dell'UNURI

I rappresentanti delle varie associazioni hanno presentato al presidente del Senato i problemi attinenti alla struttura e al funzionamento dell'Università, e, in particolare, quelli relativi ai professori aggregati, all'indennità di ricerca scientifica e alla revisione dei ruoli organici del personale non insegnante dell'Università

Il presidente Merzagora ha assicurato il suo vivo interessamento specie in ordine ai d.d.l. in corso di esame e di elaborazione.

Anche i privatisti ammessi alla licenza elementare

Il ministro della pubblica istruzione ha disposto, con circolare diramata ai provveditori agli studi, che siano ammessi a sostenere l'esame di licenza elementare, in qualità di privatisti, anche gli alunni che avendo frequentato la scuola si siano ritirati nel corso dell'anno scolastico.

La circolare precisa che la disposizione si è resa necessaria in conseguenza delle situazioni di fatto verificatesi con l'abolizione dell'esame di ammissione alla scuola media, e pertanto essa è valida solo per l'anno in corso.

Nel padiglione degli USA

L'Aeromobile 200 presto a Italia '61

Il veicolo è basato sul sistema del cuscino d'aria - Velocità: 70 km. su strada, 48 su acqua

TORINO, 19 — Il direttore dell'ufficio delle fiere internazionali degli Stati Uniti, Edward Scriven, ha annunciato stamani una novità che sarà presentata prossimamente nel padiglione degli Stati Uniti all'esposizione internazionale del lavoro. Trattasi dell'« aeromobile 200 », realizzato dal fisico dr. William E. Bertelsen di Nepensett, Illinois, che è stato prescelto dal Dipartimento al commercio degli Stati Uniti per essere presentato in quattro esposizioni estere: Tokio, Torino, Zagabria e Nuova Delhi.

Questo prototipo di veicolo ha occupato il dr. Bertelsen per parecchi anni in studi e prove pratiche. Basato sul sistema del cuscino d'aria che sta tra il veicolo e il suolo o l'acqua, questo mezzo si muove e si solleva in ragione della forza d'uscita dell'aria verso il basso. L'« A 200 » ha una velocità su strada di una settantina di chilometri orari, mentre su uno specchio d'acqua può raggiungere i 48 chilometri. Il brandeggio ad un'altezza di circa 40 centimetri. Il suo costo è di circa 12 milioni di lire, se costruito in serie, raggiungerà il costo di un automezzo normale. Il costo d'esercizio è di 3 dollari e 60 cents per ogni ora.

L'aeromobile — che ha ottenuto un grande successo alla fiera di Tokio — è già giunto in Italia e sdoganato, si provvederà ora al montaggio per presentarlo alla giornata degli Stati Uniti all'esposizione internazionale del lavoro, in programma il 4 luglio. Rimarrà quindi a disposizione dei visitatori per le prove pratiche.

Tragedia a Lattarico

Uccide la fidanzata e si spara alla tempia

COSENZA, 19 — La guardia di finanza Rosalbino Lanzillotta di 27 anni ha ucciso Livia Verardi, di 18 anni, e poi con la stessa arma si è ucciso sparandosi un colpo alla tempia. La tragedia si è verificata a Lattarico, un paese di 6.000 abitanti, ad una trentina di chilometri da Cosenza. Sembra che i fidanzati in questi ultimi tempi siano venuti molto spesso a lite. Alcuni dicono a causa della gelosia del giovane, altri a causa del netto rifiuto opposto dalla famiglia della ragazza al matrimonio.

Lidia Verardi si era trasferita da qualche mese al Lattarico da Bologna, sua città natia con la famiglia. Dopo poco aveva conosciuto Rosalbino Lanzillotta col quale successivamente si era fidanzata. I litigi per gelosia però erano stati continui tanto che i genitori avevano imposto alla ragazza di troncare il fidanzamento. Sembra che la Verardi, ascoltando il consiglio dei genitori, avesse comunicato un paio di giorni fa le sue intenzioni al Lanzillotta. Questi, per motivi di servizio, si era poi dovuto allontanare da Lattarico, facendovi ritorno stamane con la corriera proveniente da Cosenza.

Il Lanzillotta si trovava ancora in divisa quando ha incontrato, nei pressi della piazza principale del paese, la ragazza in compagnia dei genitori. Dopo un breve scambio di parole il giovane ha estratto dalla fondina la rivoltella d'ordinanza sparando tre colpi contro la ragazza che, raggiunta da un proiettile al cuore, è stramazzata al suolo priva di vita. Poi, prima che qualcuno dei passanti avesse il tempo di disarmare il Lanzillotta, questi si è sparato un colpo alla tempia destra restando ucciso sul colpo.

Neve sull'Etna fuori stagione

CATANIA, 19 — Una nevicata fuori stagione si è avuta sull'Etna. Il fenomeno è stato provocato da un improvviso abbassamento di temperatura verificatosi durante un violento temporale abbattutosi su Catania. Neve mista a grandine è caduta anche sui paesini posti alle pendici del vulcano. Non si lamentano danni alle colture.